

Trattamento ortodontico con apparecchi fissi

Modulo di consenso informato

DATI DEL PAZIENTE			
Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Sesso:	
Condizioni particolari:			
DATI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO CHE FORNISCE L'INFORMAZIONE			
Cognome:		Nome:	
Qualifica:			
DATI DELLA PROCEDURA			
Procedura:	Trattamento ortodontico con apparecchi fissi	Tipologia:	Trattamento
Area Specialistica:	Odontoiatria	Denominazioni alternative:	"Brackets ortodontici"
Codice ICD-9-CM:	24.7 Applicazione di sussidio ortodontico		

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	
Cosa è?	<p>Il trattamento ortodontico con apparecchi fissi, comunemente noti come "brackets ortodontici", è una procedura finalizzata alla correzione delle malocclusioni dentali (disallineamento dei denti) attraverso l'utilizzo di dispositivi metallici o in ceramica, fissati sulla superficie dei denti. Questi apparecchi sono costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brackets: piccoli attacchi che vengono incollati sui denti. • Arco ortodontico: un filo metallico che collega i brackets e applica una forza continua per spostare i denti nella posizione desiderata. • Elastici o legature: usati per tenere l'arco ortodontico in posizione. <p>Il trattamento prevede l'applicazione iniziale dell'apparecchio e successivi controlli periodici per regolare la tensione dell'arco e favorire lo spostamento graduale dei denti.</p>
A cosa serve?	<p>Il trattamento ha come obiettivo principale correggere l'allineamento dentale e migliorare la funzionalità masticatoria e l'estetica del sorriso. Può essere indicato in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Malocclusioni (morsi scorretti come overbite, underbite, crossbite). • Affollamento dentale (denti sovrapposti). • Spaziature eccessive tra i denti. <p>Il trattamento contribuisce anche alla prevenzione di problemi dentali futuri, come l'usura precoce dei denti o disturbi temporo-mandibolari.</p>
Che natura ha?	<p>Il trattamento con apparecchi fissi è non distruttivo ma invasivo, poiché prevede l'applicazione di dispositivi permanenti (per la durata del trattamento) direttamente sui denti. Non richiede interventi chirurgici, ma potrebbe comportare disagio e dolore moderato, specialmente durante i primi giorni dopo ogni regolazione dell'apparecchio. Il trattamento è meccanico e non farmacologico, tuttavia, in alcuni casi, il dentista potrebbe consigliare l'uso di analgesici per alleviare il dolore.</p>
Cosa comporta?	<p>Il trattamento interessa principalmente i denti e le ossa mascellari, influenzando la loro posizione e allineamento. Le forze esercitate dall'arco ortodontico agiscono progressivamente su tutto l'apparato dentale. Possono verificarsi irritazioni gengivali o lesioni alle mucose della bocca, che solitamente si risolvono con il tempo. È richiesta una buona igiene orale per prevenire l'accumulo</p>

	di placca attorno ai brackets, che potrebbe causare carie o gingiviti .
Quanto dura?	La durata del trattamento ortodontico varia in base alla complessità della malocclusione e alla risposta individuale del paziente. In genere, il trattamento dura da 12 a 36 mesi , con visite di controllo e regolazione ogni 4-8 settimane. È importante sottolineare che la collaborazione del paziente, attraverso la frequenza regolare degli appuntamenti e il rispetto delle istruzioni dell'ortodontista, è fondamentale per il successo del trattamento e per evitare prolungamenti non necessari. Dopo la rimozione dei brackets, è necessario l'uso di dispositivi di contenzione per mantenere i risultati ottenuti e prevenire recidive.

BENEFICI ATTESI	
Cosa posso aspettarmi?	<p>Il trattamento ortodontico con apparecchi fissi offre una serie di benefici significativi, sia dal punto di vista funzionale che estetico, tra cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Correzione dell'allineamento dentale: L'uso di apparecchi fissi permette di ripristinare un corretto allineamento dei denti, migliorando l'estetica del sorriso e la simmetria del volto. 2. Miglioramento della funzione masticatoria: Correggendo malocclusioni e disallineamenti, il trattamento consente una masticazione più efficiente e uniforme, riducendo il rischio di usura anomala dei denti. 3. Prevenzione di problemi dentali futuri: Un corretto allineamento dei denti contribuisce a prevenire carie, gengiviti e malattie parodontali, poiché facilita una migliore igiene orale. Riduce anche il rischio di disturbi dell'articolazione temporo-mandibolare (ATM), che possono causare dolore o disfunzioni nella masticazione. 4. Benefici a lungo termine per la salute dentale: Un trattamento ortodontico ben eseguito offre una stabilità dei risultati a lungo termine, se seguito da una fase di contenzione (retainer). Questo può evitare ricadute e mantenere l'allineamento ottenuto. <p>Percentuale di successo Il tasso di successo del trattamento ortodontico con apparecchi fissi è generalmente molto elevato. Studi clinici indicano che la percentuale di successo, in termini di raggiungimento di un corretto allineamento dentale e funzionalità masticatoria, si aggira intorno all'85-95%. Tuttavia, la percentuale può variare in base a diversi fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gravità della malocclusione: Malocclusioni più complesse possono richiedere trattamenti più lunghi o interventi aggiuntivi. • Età del paziente: Sebbene l'ortodonzia sia efficace sia nei bambini che negli adulti, i risultati tendono a essere più rapidi e duraturi nei pazienti più giovani, poiché le ossa sono ancora in fase di sviluppo. • Collaborazione del paziente: Il successo del trattamento dipende anche dalla compliance del paziente, ovvero dal rispetto delle indicazioni dell'ortodontista, incluse le buone pratiche di igiene orale e l'utilizzo dei dispositivi di contenzione post-trattamento. <p>Limiti del trattamento Nonostante i numerosi benefici, ci sono alcuni limiti rispetto ai risultati ottenibili con il trattamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Possibilità di recidiva: In alcuni casi, i denti possono ritornare nella loro posizione originaria dopo la rimozione dell'apparecchio, soprattutto se non vengono seguite correttamente le indicazioni sull'uso dei retainer (dispositivi di contenzione). La percentuale di recidiva è stimata intorno al 10-15%. 2. Durata del trattamento: In base alla complessità del caso, il trattamento può richiedere fino a 36 mesi o più. Ciò può risultare scomodo per alcuni pazienti, soprattutto per gli adulti. 3. Limitazioni estetiche: Sebbene gli apparecchi fissi possano essere in ceramica (più discreti), restano comunque visibili e potrebbero causare un disagio estetico durante la durata del trattamento, specialmente nei pazienti adulti. 4. Disagio fisico: L'uso prolungato degli apparecchi può comportare dolore o fastidi temporanei, soprattutto dopo le regolazioni periodiche dell'arco ortodontico. Alcuni pazienti possono sviluppare ulcere o lesioni delle mucose orali a causa dell'attrito con i brackets. <p>In conclusione, il trattamento ortodontico con apparecchi fissi è altamente efficace per la maggior parte dei pazienti e garantisce risultati duraturi, ma richiede costanza e collaborazione da parte del paziente per massimizzare i benefici e ridurre al minimo i rischi di recidiva.</p>

RISCHI E COMPLICANZE POTENZIALI
--

Cosa può andare storto?

Il trattamento ortodontico con apparecchi fissi è generalmente sicuro, ma come per qualsiasi procedura medica, può comportare **effetti collaterali** e **complicanze**. Di seguito vengono descritti i potenziali rischi, classificati in **effetti collaterali**, **complicanze generali**, **complicanze specifiche della procedura** e **rischi sistemici**.

Effetti collaterali

Gli effetti collaterali sono comuni ma generalmente **lievi** e **temporanei**.

1. **Dolore e fastidio**: Dopo l'applicazione dell'apparecchio o le regolazioni periodiche, il paziente può avvertire **dolore o disagio** nei primi giorni, dovuti alla pressione esercitata sui denti. Questo sintomo si risolve generalmente entro **2-3 giorni**.
 - **Probabilità**: Quasi il **100%** dei pazienti sperimenta qualche grado di fastidio durante il trattamento.
2. **Irritazioni orali**: Il contatto tra i brackets e le mucose orali può causare **ulcere** o piccole **lesioni** alle guance, alle labbra o alla lingua. Queste irritazioni tendono a guarire spontaneamente e possono essere alleviati con l'uso di cera ortodontica.
 - **Probabilità**: Circa il **50%** dei pazienti sperimenta qualche forma di irritazione orale durante il trattamento.
3. **Accumulo di placca e gengiviti**: La difficoltà a mantenere una buona igiene orale intorno ai brackets può portare all'accumulo di placca e, di conseguenza, a **gengiviti** (infiammazione delle gengive).
 - **Probabilità**: Circa il **30-40%** dei pazienti può sviluppare gengiviti se l'igiene orale non è ottimale.

Complicanze generali

Le complicanze generali sono quelle che possono verificarsi anche in assenza di specifici errori nella procedura, ma in circostanze comuni legate al trattamento.

1. **Decalcificazione dentale**: L'accumulo di placca attorno ai brackets può causare **decalcificazione dello smalto dentale**, che appare sotto forma di macchie bianche permanenti. Questa condizione può essere il preludio della carie.
 - **Probabilità**: Circa il **25%** dei pazienti non esegue correttamente l'igiene orale e può sviluppare decalcificazione.
2. **Carie**: Un'igiene orale insufficiente può anche aumentare il rischio di **carie** attorno ai brackets e sotto le bande metalliche.
 - **Probabilità**: Circa il **20-30%** dei pazienti che non adotta corrette abitudini di pulizia può sviluppare carie durante il trattamento.
3. **Restringimento radicolare**: In alcuni pazienti, soprattutto nei trattamenti di lunga durata, può verificarsi una riduzione della lunghezza delle radici dei denti, fenomeno noto come **riassorbimento radicolare**. Questo evento, sebbene raro, può influire sulla stabilità a lungo termine dei denti.
 - **Probabilità**: Circa il **5-10%** dei pazienti può subire un restringimento radicolare significativo.
4. **Alterazioni del morso**: In alcuni casi, il trattamento può causare **problemi di masticazione temporanei** o modifiche indesiderate nella posizione dei denti posteriori, che necessitano ulteriori correzioni.
 - **Probabilità**: Circa il **5%** dei pazienti può richiedere ulteriori aggiustamenti o trattamenti.

Complicanze specifiche della procedura

Le complicanze specifiche riguardano problemi legati direttamente all'uso degli apparecchi fissi.

1. **Frattura o distacco dei brackets**: I brackets possono occasionalmente staccarsi dai denti, soprattutto in caso di traumi o consumo di cibi duri. Questo comporta il rallentamento del trattamento e la necessità di interventi correttivi.
 - **Probabilità**: Circa il **10-15%** dei pazienti sperimenta il distacco di un bracket durante il trattamento.
2. **Lesioni ai tessuti molli**: Le componenti metalliche dell'apparecchio, come i fili o gli elastici, possono causare **lesioni o tagli** accidentali alla mucosa orale.
 - **Probabilità**: Circa il **10%** dei pazienti può sperimentare tali lesioni.
3. **Problemi con i dispositivi di contenzione**: Dopo la rimozione dell'apparecchio fisso, l'uso dei retainer è fondamentale per mantenere i risultati ottenuti. Il mancato utilizzo corretto dei dispositivi di contenzione può portare a **ricadute** nel posizionamento dei denti.
 - **Probabilità**: Circa il **15-20%** dei pazienti può sperimentare una recidiva se non indossa i dispositivi di contenzione come prescritto.

Rischi sistemici

Sebbene rari, alcuni rischi sistemici possono essere associati al trattamento ortodontico, soprattutto in pazienti predisposti a specifiche condizioni mediche.

1. **Reazioni allergiche**: Alcuni pazienti possono essere allergici ai materiali utilizzati nell'apparecchio ortodontico, come il **nicel** contenuto nei fili o brackets metallici, provocando **reazioni allergiche cutanee o sistemiche**.

- **Probabilità:** Meno dell'1% dei pazienti presenta allergie documentate ai materiali ortodontici.
2. **Infezioni orali:** Sebbene rare, le **infezioni** possono verificarsi se i tessuti gengivali subiscono lesioni o traumi ripetuti causati dagli apparecchi ortodontici. Una **gengivite non trattata** può evolvere in una parodontite, con danno potenziale alle strutture di supporto dei denti.
- **Probabilità:** Circa il **5-10%** dei pazienti con cattiva igiene orale può sviluppare infezioni orali.
3. **Rischi sistemici gravi:** Non sono generalmente documentati **rischi sistemici gravi** (come infezioni sistemiche o decesso) associati al trattamento ortodontico con apparecchi fissi, a meno che il paziente non abbia **condizioni mediche preesistenti** che possono complicare il trattamento (es. immunodeficienze o disturbi emorragici). In questi casi, è fondamentale valutare con attenzione l'idoneità al trattamento ortodontico.

Conclusioni

Il trattamento ortodontico con apparecchi fissi è una procedura altamente sicura, con un **basso tasso di complicanze gravi**. Tuttavia, la **collaborazione del paziente** nel seguire le istruzioni dell'ortodontista, in particolare per quanto riguarda l'igiene orale e l'uso corretto dei dispositivi di contenzione, è fondamentale per **minimizzare i rischi** e garantire il successo a lungo termine del trattamento.

CONTROINDICAZIONI

CONTROINDICAZIONI	
Relative	<p>Quando si valuta la possibilità di sottoporsi a un trattamento ortodontico con apparecchi fissi, è fondamentale considerare le controindicazioni che possono rendere la procedura non indicata o rischiosa. Queste controindicazioni si dividono in relative e assolute, a seconda della gravità delle condizioni e della possibilità di adattare o evitare il trattamento.</p> <p>Le controindicazioni relative sono situazioni in cui il trattamento può essere eseguito, ma con precauzioni speciali e dopo un'attenta valutazione dei rischi e benefici da parte del medico. In questi casi, il professionista sanitario deve valutare se la condizione del paziente consente di procedere in sicurezza o se è necessaria una gestione specifica per ridurre eventuali rischi.</p> <p>Le controindicazioni relative includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Malattia parodontale non controllata: I pazienti con gengiviti o parodontite devono trattare queste condizioni prima di iniziare il trattamento ortodontico, poiché i brackets possono peggiorare l'infiammazione e accelerare la perdita di tessuto parodontale. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gestione: È possibile iniziare il trattamento solo dopo la risoluzione della malattia e con un rigoroso monitoraggio della salute parodontale durante il trattamento. 2. Scarsa igiene orale: Un'igiene orale insufficiente rappresenta un rischio significativo per lo sviluppo di carie, gengiviti e decalcificazione dentale durante il trattamento. In questi casi, l'ortodontista può decidere di posticipare l'inizio del trattamento fino a quando il paziente non dimostri un impegno adeguato nell'igiene orale. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gestione: Il trattamento può iniziare solo con un impegno comprovato del paziente nel mantenere una corretta igiene dentale. 3. Gravidanza: Durante la gravidanza, i cambiamenti ormonali possono aumentare il rischio di gengiviti e di altre complicanze dentali. Sebbene l'uso degli apparecchi ortodontici non sia proibito, è necessaria una maggiore attenzione per prevenire infezioni o infiammazioni. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gestione: È possibile iniziare o continuare il trattamento ortodontico, ma con un monitoraggio più frequente della salute gengivale. 4. Disturbi temporo-mandibolari (ATM): I pazienti con disfunzioni dell'articolazione temporo-mandibolare possono sperimentare un peggioramento dei sintomi a causa della pressione esercitata dall'apparecchio ortodontico. Tuttavia, in alcuni casi, il trattamento può migliorare la situazione. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gestione: La decisione deve essere presa caso per caso, dopo un'attenta valutazione della funzione dell'ATM. 5. Allergie ai materiali ortodontici: Alcuni pazienti possono avere allergie a materiali come il nicel o altre componenti metalliche degli apparecchi. In questi casi, esistono alternative come brackets in ceramica o materiali privi di nichel. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gestione: Il trattamento può essere adattato utilizzando materiali ipoallergenici. 6. Uso di bifosfonati: I pazienti che assumono bifosfonati per il trattamento dell'osteoporosi o di altre condizioni ossee potrebbero avere un rischio aumentato di necrosi ossea durante le manipolazioni dentali. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Gestione: È necessaria una stretta valutazione del medico curante e del dentista per stabilire se è possibile procedere con il trattamento ortodontico.
Assolute	<p>Le controindicazioni assolute sono condizioni in cui il trattamento ortodontico è controindicato in modo definitivo. Questi casi rappresentano situazioni in cui i rischi superano i benefici e il</p>

paziente non può sottoporsi alla procedura. Il paziente, attraverso la firma del consenso informato, dichiara di essere stato informato di tali controindicazioni e di non presentarle.

Le controindicazioni assolute includono:

1. **Grave malattia parodontale avanzata e irreversibile:** I pazienti con **grave perdita di osso alveolare** e mobilità dentale marcata non sono candidati per il trattamento ortodontico, poiché le forze esercitate dagli apparecchi potrebbero ulteriormente compromettere i tessuti di supporto e portare alla perdita definitiva dei denti.
 - **Impossibilità di trattamento:** La condizione compromette irreversibilmente la stabilità dentale.
2. **Osteoporosi avanzata:** Pazienti con **grave osteoporosi**, specialmente in presenza di trattamenti farmacologici che riducono la capacità rigenerativa ossea, sono considerati non idonei per l'applicazione di apparecchi ortodontici. La condizione indebolisce le ossa mascellari e aumenta il rischio di **fratture** o complicanze ossee.
 - **Impossibilità di trattamento:** La condizione ossea compromessa non consente la corretta guarigione e adattamento osseo richiesti dal trattamento ortodontico.
3. **Malattie autoimmuni o immunodeficienze gravi:** Pazienti con malattie che compromettano gravemente il sistema immunitario, come alcune forme di **immunodeficienza** o **HIV non controllato**, sono esposti a un **rischio elevato di infezioni** e complicanze orali. Il trattamento ortodontico può aumentare il rischio di infezioni e infiammazioni incontrollabili.
 - **Impossibilità di trattamento:** Il rischio di infezioni sistemiche o complicanze è troppo elevato.
4. **Patologie cardiache ad alto rischio:** Pazienti con condizioni cardiache che richiedono profilassi antibiotica (ad esempio, valvulopatie o protesi valvolari) sono soggetti a un elevato rischio di **endocardite infettiva** in seguito a possibili infezioni orali derivanti da lesioni alle gengive provocate dai brackets.
 - **Impossibilità di trattamento:** La profilassi antibiotica potrebbe non essere sufficiente a ridurre il rischio di infezioni sistemiche.
5. **Grave intolleranza o allergia ai materiali ortodontici senza alternative disponibili:** Pazienti con gravi allergie documentate ai componenti degli apparecchi ortodontici, e per i quali non esistono alternative ipoallergeniche adeguate, non possono sottoporsi alla procedura.
 - **Impossibilità di trattamento:** La reazione allergica non può essere evitata in modo sicuro.
6. **Malattie oncologiche non trattate o in fase acuta:** Pazienti con tumori del cavo orale o altre malattie oncologiche in fase attiva non possono essere sottoposti al trattamento ortodontico a causa del rischio di **metastasi** o di **compromissione dei tessuti**.
 - **Impossibilità di trattamento:** Il rischio di compromissione o infezioni è troppo elevato in pazienti oncologici.

Conclusione

La distinzione tra **controindicazioni relative** e **assolute** è fondamentale per la corretta valutazione della possibilità di sottoporsi al trattamento ortodontico con apparecchi fissi. Le **controindicazioni relative** richiedono una valutazione attenta e personalizzata, mentre le **controindicazioni assolute** impediscono del tutto la procedura per tutelare la sicurezza del paziente.

ALTERNATIVE DISPONIBILI

Quali alternative ho?

Esistono diverse **alternative** al trattamento ortodontico con apparecchi fissi, che possono essere scelte in base alle condizioni dentali specifiche del paziente e ai suoi obiettivi di trattamento. Le principali opzioni includono:

1. Apparecchi ortodontici mobili (Aligners)

Gli aligners sono mascherine trasparenti rimovibili che vengono indossate sulla dentatura per un certo numero di ore al giorno. Essi spostano gradualmente i denti nella posizione desiderata attraverso una serie di mascherine che vengono cambiate ogni 1-2 settimane.

2. Apparecchi ortodontici linguali

Questi apparecchi sono simili ai brackets tradizionali, ma vengono posizionati sulla parte interna (linguale) dei denti, rendendoli meno visibili rispetto ai brackets convenzionali.

3. Terapia ortodontica combinata con chirurgia ortognatica

Nei casi di malocclusioni severe, che non possono essere risolte solo con l'ortodonzia, si può considerare la chirurgia ortognatica, che prevede la correzione chirurgica delle ossa mascellari in combinazione con l'uso di apparecchi ortodontici.

4. Terapia ortodontica con dispositivi di espansione rapida del palato (RPE)

Questo metodo viene utilizzato per correggere la larghezza del palato e creare spazio per un miglior allineamento dei denti, spesso utilizzato in pazienti giovani con problemi di

	<p>spazio.</p> <p>5.Terapia protesica o restaurativa Nei casi in cui l'ortodonzia non sia indicata o desiderata, si può ricorrere alla protesica (faccette, corone) per migliorare l'aspetto estetico e funzionale dei denti.</p> <p>6.Trattamento ortodontico con inserimento di dispositivi di ancoraggio temporaneo (TADs) Questo approccio prevede l'inserimento di miniviti o altri dispositivi di ancoraggio temporaneo nell'osso alveolare o palatale. Questi dispositivi fungono da ancoraggio stabile per applicare forze ortodontiche precise, consentendo movimenti dentali controllati senza influenzare i denti adiacenti. Le miniviti sono particolarmente utili nei casi complessi, dove è necessario un elevato controllo del movimento dentale. La procedura è minimamente invasiva, eseguita in anestesia locale, e le miniviti vengono rimosse al termine del trattamento.</p> <p>7.Nessun trattamento (Osservazione attiva) In alcuni casi, il paziente può scegliere di non sottoporsi ad alcun trattamento e optare per un monitoraggio periodico per valutare eventuali cambiamenti nella situazione dentale.</p>
<p>Che differenze ci sono?</p>	<p>Le alternative al trattamento ortodontico con brackets presentano differenze significative in termini di efficacia, rischi, benefici, e requisiti di collaborazione da parte del paziente. Le differenze tra queste alternative riguardano eminentemente visibilità, invasività, efficacia e tempi di trattamento.</p> <p>1.Apparecchi ortodontici mobili (Aligners) Benefici: Esteticamente più discreti; possono essere rimossi durante i pasti e per l'igiene orale; minor rischio di lesioni ai tessuti molli. Rischi: Richiedono una collaborazione stretta e costante da parte del paziente (devono essere indossati per almeno 20-22 ore al giorno); meno efficaci nei casi di malocclusioni severe; possono essere persi o danneggiati facilmente. Efficacia: Generalmente meno efficaci dei brackets tradizionali per trattare casi complessi.</p> <p>2.Apparecchi ortodontici linguali Benefici: Invisibili dall'esterno, ottima efficacia nel trattamento di malocclusioni complesse. Rischi: Maggiori difficoltà di igiene orale; rischio di irritazioni della lingua; procedura generalmente più costosa; maggiori difficoltà nella regolazione rispetto ai brackets tradizionali. Efficacia: Paragonabile ai brackets tradizionali, ma con potenziali maggiori disagi.</p> <p>3.Terapia ortodontica combinata con chirurgia ortognatica Benefici: Risoluzione di malocclusioni gravi e problematiche scheletriche che non possono essere corrette solo con l'ortodonzia. Rischi: Rischi chirurgici (infezioni, emorragie, reazioni avverse all'anestesia); tempi di recupero lunghi; maggiore costo e complessità del trattamento. Efficacia: Molto alta per i casi selezionati; permette la correzione di difetti gravi che influenzano l'estetica facciale e la funzionalità.</p> <p>4.Terapia ortodontica con dispositivi di espansione rapida del palato (RPE) Benefici: Corregge problemi di spazio e malocclusioni nei pazienti giovani; può ridurre la necessità di estrazioni dentali future. Rischi: Disagio iniziale; potenziali complicanze come recessione gengivale o mobilità dentale temporanea. Efficacia: Alta nei pazienti in crescita; meno efficace nei pazienti adulti senza combinazione con altre tecniche ortodontiche.</p> <p>5.Terapia protesica o restaurativa Benefici: Risultati estetici immediati; non richiede un lungo periodo di trattamento come l'ortodonzia. Rischi: Invasiva (richiede la riduzione dei denti naturali); rischi di complicanze a lungo termine come problemi parodontali o danni ai denti naturali. Efficacia: Efficace per migliorare l'estetica, ma non risolve le problematiche funzionali legate alla malocclusione.</p> <p>6.Trattamento ortodontico con inserimento di dispositivi di ancoraggio temporaneo (TADs) Benefici: Permette un controllo estremamente preciso del movimento dentale, riducendo la necessità di utilizzare denti adiacenti come ancoraggio, il che può prevenire movimenti indesiderati. Può ridurre o eliminare la necessità di estrazioni dentali. È particolarmente efficace per movimenti dentali complessi come la chiusura di spazi significativi o la retrazione totale dell'arcata. Rischi: Include i rischi di una procedura chirurgica minore, come dolore, gonfiore, infezioni o reazioni avverse all'anestesia locale. Vi è anche un rischio, sebbene basso, di fallimento dell'integrazione della minivite nell'osso, con necessità di reinserimento o altre correzioni.</p>

	<p>Inoltre, le miniviti possono causare un certo disagio o irritazione ai tessuti molli circostanti. Efficacia: Rispetto agli apparecchi ortodontici tradizionali (brackets), le miniviti offrono una soluzione più sofisticata e meno invasiva per casi complessi, sebbene comportino alcuni rischi aggiuntivi legati alla procedura chirurgica. Sono particolarmente indicate quando si richiede un ancoraggio stabile che non coinvolga altri denti, migliorando l'efficacia e la precisione del trattamento.</p> <p>7. Nessun trattamento (Osservazione attiva)</p> <p>Benefici: Nessun rischio o costo associato al trattamento.</p> <p>Rischi: Peggioramento progressivo della malocclusione; possibili complicanze future come carie, malattie parodontali, e problemi temporo-mandibolari.</p> <p>Efficacia: Nessun miglioramento; possibile peggioramento della situazione dentale nel tempo.</p>
<p>E se non lo faccio?</p>	<p>Se il paziente decide di non sottoporsi al trattamento ortodontico con brackets, le possibili implicazioni e conseguenze includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento della malocclusione: La malocclusione esistente potrebbe peggiorare nel tempo, causando un aumento delle difficoltà nella masticazione, fonazione, e deglutizione. Questo potrebbe portare a un'usura irregolare dei denti, affaticamento muscolare, e disordini temporo-mandibolari. 2. Complicanze dentali e parodontali: Il disallineamento dentale potrebbe facilitare l'accumulo di placca batterica in aree difficili da pulire, aumentando il rischio di carie, gengivite e parodontite. Questo può portare a perdita di denti e necessità di trattamenti più complessi in futuro. 3. Implicazioni estetiche: Il paziente potrebbe continuare a provare disagio estetico dovuto al disallineamento dentale, che può influenzare l'autostima e il benessere psicologico. 4. Possibili complicazioni funzionali: Problemi di occlusione non trattati possono portare a disfunzioni temporo-mandibolari, con sintomi come dolore, rumori articolari, e limitazione nei movimenti mandibolari. 5. Necessità di trattamenti più complessi e costosi in futuro: Il mancato trattamento ortodontico potrebbe portare a una progressione del problema, rendendo necessari interventi più complessi e costosi, come la chirurgia ortognatica o trattamenti protesici estesi. <p>In conclusione, la decisione di non procedere con il trattamento ortodontico deve essere attentamente considerata, poiché potrebbe avere ripercussioni a lungo termine sulla salute orale e sulla qualità della vita del paziente.</p>

<p style="text-align: center;">INDICAZIONI PRE E POST-PROCEDURA</p>	
<p>Cosa devo fare prima?</p>	<p>Prima di sottoporsi al trattamento ortodontico con apparecchi fissi, è importante seguire alcune precauzioni e indicazioni per garantire una corretta preparazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione preliminare della salute orale: Prima di applicare l'apparecchio, è necessario effettuare una visita odontoiatrica per valutare la salute delle gengive e dei denti. Eventuali carie, infezioni o malattie parodontali devono essere trattate. 2. Igiene orale accurata: Si consiglia di eseguire una pulizia dentale professionale per rimuovere placca e tartaro, assicurando che i denti siano sani prima dell'applicazione dei brackets. 3. Consultazione con l'ortodontista: Assicurarsi di discutere con il proprio ortodontista eventuali allergie o sensibilità ai materiali ortodontici, come il nichel. 4. Alimentazione preventiva: Prima dell'applicazione dell'apparecchio, è utile mangiare cibi più consistenti, poiché dopo la procedura potrebbero esserci disagi nel masticare. 5. Preparazione psicologica: Essere preparati mentalmente alla possibilità di provare un certo disagio nei primi giorni dopo l'applicazione dell'apparecchio e alla necessità di modificare alcune abitudini alimentari e di igiene orale.
<p>Cosa devo fare dopo?</p>	<p>Dopo l'applicazione dell'apparecchio fisso, è fondamentale seguire alcune indicazioni per minimizzare i disagi e favorire il buon esito del trattamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione del dolore: Nei primi giorni è comune avvertire disagio o dolore. Si possono assumere analgesici da banco (es. paracetamolo o ibuprofene) secondo le indicazioni del medico per alleviare il dolore. 2. Igiene orale rigorosa: L'igiene orale deve essere particolarmente accurata. Utilizzare uno spazzolino ortodontico, filo interdentale speciale (come il Super Floss) e un collutorio antibatterico per prevenire l'accumulo di placca attorno ai brackets. 3. Controlli regolari: Saranno necessarie visite periodiche per regolare l'apparecchio. Assicurarsi di rispettare il calendario delle visite stabilito dall'ortodontista.

	<p>4. Uso di cera ortodontica: Se i brackets causano irritazioni alla mucosa orale, applicare cera ortodontica per ridurre l'attrito e il discomfort.</p> <p>5. Cura delle parti mobili: Se vengono forniti elastici o altri dispositivi mobili, assicurarsi di utilizzarli esattamente come indicato dall'ortodontista per garantire l'efficacia del trattamento.</p>
Cosa dovrò evitare?	<p>Durante il trattamento con l'apparecchio, ci sono alcune cose che è necessario evitare per proteggere i brackets e garantire un trattamento efficace:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Alimenti duri o appiccicosi: Evitare cibi che possono danneggiare o staccare i brackets, come caramelle dure, noci, chewing gum, popcorn, o croste di pane troppo dure. 2. Mordere oggetti duri: Evitare di mordere penne, matite o unghie, poiché può compromettere l'integrità dell'apparecchio. 3. Cibi e bevande zuccherate: Limitare il consumo di cibi e bevande zuccherate o acide (come bibite gassate) per prevenire la formazione di carie o macchie attorno ai brackets. 4. Sport senza protezione: Se pratici sport di contatto, è importante usare un paradenti per proteggere i denti e l'apparecchio da traumi.
A cosa dovrò stare attento?	<p>Dopo la procedura, è importante monitorare alcuni segni e sintomi che potrebbero indicare complicazioni e richiedere un intervento del medico o dell'ortodontista:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dolore o fastidio persistente Se il dolore non si attenua entro pochi giorni o diventa insopportabile, contattare l'ortodontista. Potrebbe essere necessaria una regolazione dell'apparecchio. 2. Lesioni o ulcerazioni Se si sviluppano ulcere o lesioni dolorose nelle gengive, sulle labbra o sulle guance, che non guariscono entro pochi giorni, è consigliabile rivolgersi al proprio ortodontista per una valutazione. 3. Distacco di brackets o fili Se un bracket si stacca o un filo si piega o esce dalla sua sede, contattare immediatamente l'ortodontista per una riparazione. Un bracket rotto o un filo fuori posto può compromettere l'efficacia del trattamento e causare lesioni ai tessuti molli. 4. Sanguinamento gengivale eccessivo Un leggero sanguinamento delle gengive può essere normale, ma se il sanguinamento è eccessivo o persistente, potrebbe essere segno di gengivite o parodontite, richiedendo un controllo medico. 5. Mobilità dentale anomala Una leggera mobilità dei denti è normale durante il trattamento, ma se un dente appare eccessivamente mobile o instabile, è necessario informare immediatamente l'ortodontista. 6. Allergie o reazioni avverse In caso di reazioni allergiche ai materiali ortodontici (ad es. gonfiore, prurito, eruzioni cutanee), sospendere immediatamente l'uso di eventuali dispositivi mobili e contattare l'ortodontista. <p>Seguire attentamente queste indicazioni contribuirà a garantire che il trattamento ortodontico proceda senza complicazioni e porti ai risultati desiderati nel minor tempo possibile.</p>

ANNOTAZIONI PARTICOLARI

C'è altro da considerare?	
----------------------------------	--

DIRITTI DEL PAZIENTE

Sono consapevole:	<ul style="list-style-type: none"> • Di avere il diritto di sapere tutto quello che c'è da sapere sulla mia salute, sui servizi sanitari che sono a mia disposizione, sul modo in cui posso utilizzarli e su tutte le ultime novità che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica possono offrire per la mia situazione clinica. • Di avere il diritto di essere completamente informato, così da poter partecipare attivamente alle decisioni sulla mia salute e fare una scelta consapevole nel momento in
--------------------------	---

cui presto il consenso alla procedura sopra specificata.

- Di essere **libero di cambiare idea in qualsiasi momento**. Pertanto se, per qualsiasi motivo, dovessi decidere di non volermi più sottoporre alla procedura per cui avevo dato il consenso, posso sempre revocarlo senza bisogno di spiegazioni e la mia decisione sarà rispettata.
- Di avere il **diritto di richiedere in qualunque momento ulteriori informazioni e chiarimenti** sulla procedura a cui sto per sottopormi. Posso sempre avere accesso a una seconda opinione o a un altro parere esperto qualora ne sentissi la necessità.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Dichiaro
quindi che:

- **Sono stato informato** in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo sulla procedura a cui intendo sottopormi e, in particolare, sulla sua finalità, natura, portata ed estensione, sulla durata prevista, sui benefici attesi e sulla verosimile percentuale di successo, sui possibili rischi, complicanze e probabilità (ancorché ridotta) di eventi avversi, sulle alternative disponibili e sui relativi rischi e benefici, sulle implicazioni di un eventuale mancato consenso, nonché sulle indicazioni pre e post-procedura.
- **Ho avuto l'opportunità di fare domande e ritengo di aver ricevuto risposte chiare e dettagliate**; confermo che tutte le mie perplessità ed eventuali dubbi sono stati risolti con informazioni esaurienti e complete, che mi hanno permesso di comprendere appieno ogni aspetto e conseguenza della procedura cui mi accingo a sottopormi.
- **Ho riletto con molta attenzione le informazioni contenute in questo modulo** prima di sottoscriverlo e prestare il consenso informato, e riconosco che esse sono solo una sintesi di quelle più ampie ed esaustive che mi sono state illustrate oralmente.
- In piena capacità di intendere e volere, liberamente e spontaneamente, **decido di sottopormi alla procedura** che mi è stata proposta, e sono consapevole del fatto che questo consenso informato verrà inserito nella mia cartella clinica e nel mio fascicolo sanitario elettronico.
- Ricevuta l'informativa da parte del titolare, **autorizzo altresì la raccolta, il trattamento e la condivisione dei miei dati personali e sanitari** con altri professionisti coinvolti nel mio percorso di cura, per le finalità di diagnosi o trattamento cui è preordinata la procedura oggetto del presente modulo di consenso informato.

SOTTOSCRIZIONE

Data:		Firma:	
--------------	--	---------------	--